

EMERGENZA MALTEMPO

La pioggia manda in tilt la città Rondoni: «Perché questi disagi?»

ASSORDANTE e grassa — da nubifragio pluviale — la pioggia precipita con violenza sulle strade di Forlì verso le 16.30 di ieri. Fino a sera regna un cielo-thriller. Con carrarmati di nubi dappertutto, lampi perforanti, tuoni insistenti.

La città, sotto il peso di questo vacillante, bizzoso settembre, s'arrende ancora una volta. Decine le telefonate ai vigili del fuoco. Le strade sono frustate da torrenti che mettono in fuga i passanti. Le cantine vengono inondate da improvvise cascate. Le auto, martoriate dalla pioggia sempre più mu-

scolosa, rallentano. Si bloccano. Emergenza piena tra viale Corridoni e via Due Giugno. Il semaforo si spegne: non è escluso che a metterlo ko sia stato un fulmine. Vigili del fuoco impegnati anche al Conad Stadium, alle prese con le cantine sommerse. Rinvitata a oggi per campo impraticabile la semifinale di softball della Fiorini. «Come mai — si chiede in un'interrogazione al sindaco Alessandro Rondoni, coordinatore di Pdl e Udc in consiglio comunale — non si riesce a risolvere il problema e ogni volta che capita un acquazzone si verificano disagi?».

